

nelle elezioni amministrative o politiche, nell'uso delle diverse lingue per le scuole e nei tribunali, nella scelta del personale per gli istituti assistenziali o sociali. Il funerale del patriarca ortodosso avvenne mentre fervevano le discussioni sul Concordato stipulato dal governo jugoslavo col Vaticano, e proprio allora approvato dalla Scupcina. L'opposizione formata dai nazionalisti serbi ortodossi ne era inasprita al punto che la fortuita coincidenza del funerale determinò lo scoppio della passione popolare, ad un tempo politica e religiosa.

10. *Collaborazione italo-albanese (1927-1937).*

L'Albania, dall'assunzione della forma monarchica con re Zog (1° settembre 1928), non ha avuto nè all'interno nè verso l'estero complicazioni meritevoli di speciale rilievo, il che dimostra come nella solida alleanza con la Italia essa abbia finalmente trovato un assetto pacifico, dopo una vita secolarmente irrequieta. Fiera della sua indipendenza e delle sue libertà, che l'Italia fascista lealmente rispetta e protegge, l'Albania ha compreso la comune utilità di una politica solidale per l'equilibrio dell'Adriatico e in essa prosegue, mentre nell'interno ha avviato un miglioramento sociale assolutamente nuovo per essa ed esemplare per tutti i paesi balcanici. In occasione delle sanzioni economiche contro l'Italia essa si schierò nettamente al suo fianco da amica fedele. I nuovi accordi economici italo-albanesi del marzo 1936 hanno rafforzato i vincoli di collaborazione. Il parlamento albanese, riaperto il 16 ottobre 1936 a Tirana, iniziò la sua